



LEGGI

SEGNALIBRO

SALVA

CERCA

EDICOLA



Con un tap sui pallini azzurri leggi gli articoli in modo facile e veloce

VENEDICI 22 NOVEMBRE 2024

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Lungarno delle Grazie, 22 - 50122 - Firenze - Tel 055 24825 - Fax 055 2482510

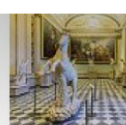


Euforia viola
L'esodo a Como e il sold out con l'Inter: l'entusiasmo dei tifosi
di **Matteo Magrini**
a pagina 9

CorriereFiorentino.it
Le pasticcerie premiate da Gambero Rosso
su **dp.it**
Inquadra con la fotocamera il QR Code e vai sul sito del **Corriere Fiorentino**



Agli Uffici
Il grande cavallo di epoca romana torna nella Sala della Niobe
di **Laura Antonini**
a pagina 11



OGGI 15°
Pioggia e schiarite
Vento: 13-18 km/h
Umidità: 70%
SAB 10° 13° DOM 11° 13° LUN 11° 13° MAR 11° 13°
Dronasticki/Ceclia

CORRIERE FIORENTINO

LA TOSCANA corrierefiorentino.it

Codice della strada

UN COLPO A PEDONI E CICLISTI

di **Stefano Guarnieri**

Gli scienziati sociali ci dicono che l'essere umano crede in tre tipi di spazi territoriali, uno personale (la nostra casa), uno temporaneamente disponibile come, ad esempio, l'armadietto in palestra, e uno pubblico, che è di tutti. L'esempio più classico di un bene di tutti è la strada, usata da vari utenti: pedoni, ciclisti, disabili, automobilisti. Per utilizzare al meglio questo spazio condiviso abbiamo una serie di regole, il Codice della Strada.

Queste regole dovrebbero proteggere chi in questo spazio è più vulnerabile e ha quello che gli inglesi chiamano, un *birthright*, un diritto di nascita. La priorità dovrebbe essere quindi per i pedoni che sono vulnerabili e che la strada hanno iniziato a usarla centinaia di anni fa. Da quando è nato nel dopoguerra il nostro Codice della Strada ha fatto però una scelta diversa: le strade sono per le auto e la priorità è garantire che il flusso del traffico sia continuo e veloce.

Il buon senso e la priorità del diritto alla salute vorrebbero, che le morti di questi «utenti vulnerabili» fossero un evento eccezionale e non la fisiologia di un sistema di mobilità dove ogni anno i mezzi a motore ne uccidono quasi 1.500 (inclusando i motociclisti). Se il sistema ferroviario avesse le stesse caratteristiche di sicurezza, a parità di traffico, ogni anno morirebbero circa 400 persone sui treni. Nulla è cambiato nel tempo, anzi continua con l'introduzione del nuovo codice della strada.

continua a pagina 7

La commozione del sindaco: «Non mollare, tutti insieme». Aurora, Massimiliano e gli altri: le vite in bilico nella fabbrica

«Operai, non carne da macello»

A Siena la protesta per i 299 licenziamenti della Beko. Fabio: «L'area deve restare industriale»

SCENARI

Perché il Golden Power non fermerà il piano (ma aiuterà i lavoratori)

Non solo il governo ma anche i sindacati e le istituzioni locali invocano l'esercizio della «Golden power» per salvare i 299 posti di lavoro a rischio dopo la decisione di Beko di chiudere lo stabilimento senese che produce congelatori. Ma come funziona questo strumento? Secondo il professor D'Angelo dell'Università di Firenze potrà aiutare i lavoratori ma non sarà risolutivo.

a pagina 2 **Ognibene**



In piazza La protesta dei lavoratori dello stabilimento Beko di Siena alle pagine 2 e 3 **Tani**

Tennis La toscana protagonista nella vittoria azzurra, con il sorriso



Billie Jean King Cup Jasmine Paolini, 28 anni, dopo aver conquistato il punto che ha regalato la coppa all'Italia (Guerrero/Alp)

Medaglie e coppe, l'anno d'oro di «Jasmile» Paolini

L'oro olimpico, gli Slam, i titoli, il best ranking (è numero 4 al mondo) e ora anche la coppa conquistata con l'Italia del tennis: Jasmine Paolini, 28 anni, toscana di Bagni di Lucca, non si ferma più: «Il suo segreto è il sorriso», dicono quelli che la conoscono. Tanto che, sull'ultimo striscione pensato per lei, si leggeva semplicemente «Jasmile».

a pagina 9 **Noli**

IDATI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE

Violenza sulle donne, casi in aumento anche tra i minorenni

Il 6esimo rapporto dell'Osservatorio sociale regionale registra un aumento dei casi di violenza sulle donne e sui minori all'interno delle mura domestiche, il numero dei femminicidi rimane stabile: con i 6 del 2023 il numero sale a 140 dal 2006. Cresce però, e di molto, anche il numero di uomini che si recano in uno dei 5 centri regionali per gli autori di violenza: +135% rispetto al 2022.

a pagina 7 **Gasparoni**

I MAGISTRATI «FATTO GRAVISSIMO»

«Musk ha ragione», gli striscioni dei neofascisti davanti a quattro tribunali



Palazzo di giustizia Lo striscione esposto a Firenze a pagina 5 **Innocenti, Marotta**

AI FAMILIARI 100 MILA EURO

Mori sulla sua brandina in caserma a Pisa, condannato commilitone

Fu trovato in fin di vita sulla brandina, nella caserma Gamerra di Pisa, il 10 novembre 2017. Per Tiziano Celoni, paracadutista di 27 anni, i soccorsi furono inutili. La sua morte tuttavia poteva essere evitata. Così ha stabilito il tribunale di Pisa che ha condannato l'ex commilitone Fabio Tirrito, 38 anni di Casalguidi (Pistoia) a un anno e tre mesi di reclusione con l'accusa di omicidio colposo.

a pagina 6 **Marotta**

NICO PIRO UNO STRANO DONO
STORIA DI UN GIORNALISTA DI GUERRA CHE HA IMPARATO A FAR PACE CON LA DISABILITÀ
SOLFERINO
in libreria

Fondazione Crf, soldi record al territorio

Stanziati 47,5 milioni per i progetti 2025, da un rione fiorentino da rigenerare al carcere

Personaggi precari

di **Vanni Santoni**

Via Dino Compagni

A un funerale la contrizione è anche più inderogabile dell'abito nero: per questo la risatona di Erminia non è stata apprezzata, e a poco è valso spiegare che «la battuta di Gianni era gantzissima».

a pagina 4 **Boncinai**

PALAZZO VECCHIO

Bagni pubblici, ristrutturazioni e tornelli Ma resta l'incognita degli orari

a pagina 5 **Gori**

LA NUOVA FOTOGRAFIA DI OLIVIERO TOSCANI
LIBRI INEDITI
Il primo volume, «NARCISISMI», è in edicola dal 26 novembre a soli 6,90€
CONTRASTO DELLA VITA
La Società dello Sport

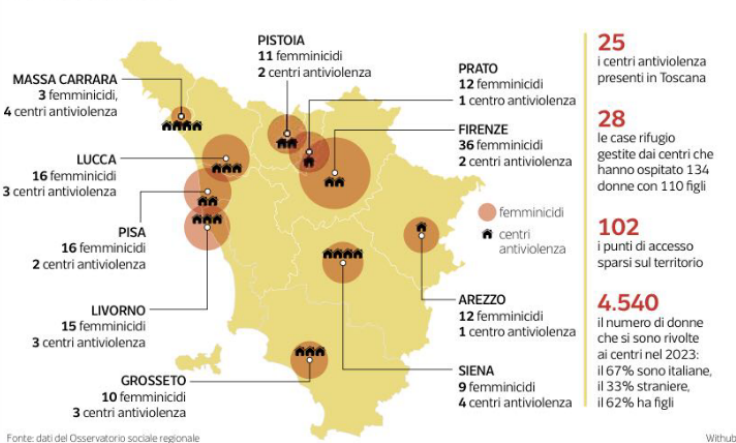


Dossier In crescita gli episodi con vittime minorenni

Nel 2023 in Toscana si sono registrati sei femminicidi che hanno portato a 140 il numero complessivo delle vittime sul territorio regionale a partire dal 2006. Sono state inoltre 4.540 le donne che si sono rivolte l'anno scorso a uno dei 25 centri antiviolenza distribuiti su tutto il territorio regionale, più 1.951 accessi (400 dei quali da parte di minorenni) in «Codice rosa» al pronto soccorso e 920 persone assistite dai consulenti per casi di abuso e maltrattamento.

A traghettare un bilancio ancora drammatico in Toscana sono i numeri del sedicesimo rapporto sulla violenza di genere, realizzato dall'Osser-

Dal 2006 al 2023



Fonte: dati dell'Osservatorio sociale regionale

25 i centri antiviolenza presenti in Toscana

28 le case rifugio gestite dai centri che hanno ospitato 134 donne con 110 figli

102 i punti di accesso sparsi sul territorio

4.540 il numero di donne che si sono rivolte ai centri nel 2023: il 67% sono italiane, il 33% straniere, il 62% ha figli

Codice della strada

UN COLPO A PEDONI E CICLISTI

SEGUE DALLA PRIMA

Le ultime modifiche fanno il contrario di Robin Hood, che rubava ai ricchi per dare ai poveri. Togliano ai poveri della strada, pedoni e ciclisti, per dare ai ricchi, a chi di strada ne ha tanta: le auto. La ciclabilità è stata massacrata (anche negli investimenti) come lo è stata la possibilità di creare vaste zone a 30 km/h all'interno della città. È vero che sono state inasprite le multe per eccesso di velocità, ma di fatto si è resa la vita impossibile ai Comuni per installare autovelox e controllare quindi la velocità. Anche altre norme che sembrano andare nella direzione di una maggiore attenzione alla sicurezza degli utenti vulnerabili sono in realtà inefficaci. La sospensione della patente per uso del telefonino alla guida viene vanificata dalla impossibilità di sanzionare a distanza attraverso telecamere. L'obbligo di sorpasso del ciclista a un metro e mezzo di distanza viene resa inutile dall'inserimento della frase «ove è possibile» che rende praticamente inapplicabile tale norma. L'inasprimento alla guida sotto l'effetto di droga e l'alcol-lock per i recidivi, richiederanno una serie di direttive e decreti attuativi tali che ne vedremo (forse) la luce e l'uso fra anni. Appare quindi un gattopardesco cambiare tutto per non cambiare niente. È una delusione ma non una sorpresa. Realmente della sicurezza e della protezione della vita delle persone nel condominio di nome «strada», non interessa quasi a nessuno. In fondo pensiamo che le collisioni stradali avvengano sempre agli altri, senza ricordarci gli altri chi siamo noi.

Stefano Guarnieri

In aumento la violenza sulle donne ma ora gli uomini si fanno curare

L'Osservatorio regionale: 140 femminicidi in 17 anni, il 77% dei colpevoli è italiano

vatorio sociale regionale e presentato ieri mattina in Giunta regionale in vista della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che cade il 25 novembre. «È ancora purtroppo un tema di grandissima attualità, quasi inagghiacciante: da un anno all'altro i casi di femminicidio sono persistenti nei numeri e anche nella drammatica violenza con cui si esprimono. Ma questo non ci può far fermare», commenta l'assessora regionale alle Politiche sociali, Serena Spinelli, ricordando l'impegno della Regione. «Il percorso intrapreso va fatto crescere perché mette in relazione più livelli di presa in carico delle donne vittime di violenza, a partire dalla programmazione regionale dei nostri servizi sociali, dei consulenti, la centralità dei centri antiviolenza, delle case rifugio, ma anche tutti i percorsi che consentono alle donne di ricostruirsi una vita».

Nell'arco degli ultimi 17 an-

ni i femminicidi in Toscana sono stati 140: il 75% delle vittime sono donne italiane, il resto sono straniere. Un dato che rimane coerente anche tra gli assassini, con un 77% di italiani e un 23% di stranieri. In crescita il numero dei maltrattamenti: sono state 4.540 le donne che nel 2023 si sono rivolte a uno dei centri antiviolenza: il percorso è stato avviato da 3.262 donne (67% italiane, 33% straniere) che in almeno due casi su tre avevano anche figli. Sono invece 134 le donne con 10 figli (numeri in aumento rispetto al 2022) che sono state ospitate nelle 28 case rifugio in Toscana, strutture dedicate a indirizzo segreto, nella quale le vittime possono trovare aiuto.

Il bando
Nardini: dalla Regione 5,7 milioni in 3 anni per creare percorsi educativi nelle scuole

Pietrasanta Viaggia senza biglietto, passeggera aggredisce la capotreno di 23 anni

PIETRASANTA (LUCCA) Invita la passeggera sprovvista di biglietto a scendere dal treno, ma lei la stratonona cercando di farla cadere dal convoglio fermo in stazione. È accaduto a Pietrasanta, provincia di Lucca, dove una signora di 40 anni di origini nigeriana ha aggredito la capotreno, una giovane di 23. La colluttazione è nata durante il viaggio della tratta Pisa-La Spezia, quando alla donna è stato chiesto di esibire un documento di viaggio, che non aveva con sé. Alla prima fermata la signora è stata invitata a scendere e ha reagito aggredendo la capotreno. La donna è stata poi fermata e denunciata dalla polizia per resistenza a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio, dato che il treno ha accumulato un ritardo di 20 minuti.

S.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In crescita anche il numero di accessi degli uomini a uno dei cinque centri per autori di violenza: nel 2023 sono stati 659, con un incremento del 135% rispetto al 2022. Di questi il 70,6% sono italiani e circa la metà con un'età compresa fra i 30 e i 49 anni. Aumentano anche i minorenni vittime di maltrattamenti in famiglia: si passa dai 3.431 del 2019 agli attuali 4.573 del 2023. «Servirebbe sicuramente rendere obbligatoria l'educazione all'affettività nelle scuole di ogni ordine e grado, ma anche abbattere il tabù sull'educazione alla sessualità», sottolinea l'assessora all'Istruzione e alle Pari opportunità, Alessandra Nardini. «Quest'anno abbiamo presentato un bando triennale nella nostra programmazione, finanziato con 5,7 milioni, per mettere in campo bilanci di genere e percorsi nelle scuole, ancora una volta obbligatori e in tutte le province».

Luca Gasperoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il report

● Secondo il 16esimo rapporto regionale sulla violenza di genere e i maltrattamenti in famiglia, in 17 anni il numero dei femminicidi rimane stabile ma aumentano i casi di violenza sulle donne e maltrattamenti di minori dentro le mura domestiche

● È in aumento anche il numero di uomini che si rivolgono ai 5 centri per autori di violenza

«Niente treni? Azzerate tutti gli abbonamenti»

Caos pendolari sulla Faentina, il sindaco di Marradi: indegno, la Regione rimborsi

MARRADI Per due mattine di seguito, a Marradi i pendolari della ferrovia Faentina restano a piedi perché il treno per andare a scuola o a lavoro non passa. E il sindaco Tommaso Triberti lancia una provocazione: cancellare gli abbonamenti in corso e rimborsarli tutti perché «il trasporto ferroviario sulla Faentina non è un servizio ma ormai un disservizio quotidiano».

Marradi, già falciata dalle frane che per due volte in un anno e mezzo hanno bloccato la linea che la collega con Faenza (con l'80 per cento dei pendolari marradesi che lavora in Romagna e non

Maltempo Mareggiate e vento forte: ancora allerta arancione

È stata prorogata fino alle 10 di oggi l'allerta arancione per mareggiate e vento forte sulla parte centrale della costa e l'Arcipelago, dalla Versilia a Piombino, e per il vento forte in alto Mugello. Previsite raffiche di vento fino a 110 km orari sul litorale e fino a 120 sulle isole. Attese anche deboli nevicate in Appennino attorno a 2000 metri di quota. Rimane l'allerta gialla sul resto della regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nel Fiorentino), anche dopo l'ultima e recente riapertura si trova di fronte a ritardi e soppressioni dei treni.

Così Triberti spiega: «Non essendo più di fatto un servizio degno di questo nome, chiediamo alla Regione Toscana che preveda la sospensione degli abbonamenti e il rimborso totale di quelli già pagati, i rimborsi (i bonus di risarcimento per i disservizi previsti dal contratto di servizio, ndr) finora erogati sono irrilevanti e non tengono conto della realtà: i cittadini vogliono pagare ma per un servizio che funziona e la Faentina non lo è».

In Mugello, la tensione per i disagi nel trasporto pubblico è altissima. La scorsa settimana il Consiglio comunale aperto a Borgo San Lorenzo sul caso Faentina aveva registrato contestazioni durissime da parte dei cittadini contro Trenitalia, Rfi e anche contro la Regione. In quell'occasione lo stesso sindaco di Vicchio, Francesco Tagliaferrì, si era scagliato contro l'assessore regionale ai Trasporti, Stefano Bacelli, invitandolo a non tornare in Mugello senza prima avere delle risposte alle richieste dei pendolari. Come Tagliaferrì, ora è un altro sindaco di cen-

Il caso

● Dopo due settimane consecutive di treni cancellati o in ritardo sulla tratta della Faentina, il sindaco di Marradi ha chiesto alla Regione di cancellare tutti gli abbonamenti in essere e rimborsare tutti i pendolari

trosinistra, quello di Marradi, ad alzare il livello dello scontro. Chiamando di nuovo in causa la Regione, che con Trenitalia ha stipulato un contratto di servizio e che ha la facoltà di applicare le penali in caso di disservizi ripetuti.

Triberti torna così sulle traversie vissute dai pendolari: «Non è possibile andare avanti così, non è possibile che ogni giorno vengano lasciati a piedi studenti minorenni per treni cancellati o in ritardo e non ci siano autobus sostitutivi adeguati. Quotidianamente tanti studenti e lavoratori non riescono a raggiungere le scuole e i posti di lavoro: è successo ieri e anche stamattina (ovvero mercoledì e ieri, ndr). È inammissibile».

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA